

RONCIGLIONE Il suo ricordo non accenna a diminuire

Mariangela Virgili, mistica e donna d'azione

BRUNO PASTORELLI*

Chi dalla lettura della vita [di Mariangela Virgili] si aspettasse fatti e avvenimenti risonanti per il contenuto mondanico e cronicistico rimarrebbe deluso. C'è, tuttavia, un fatto che fa meditare. A distanza di 275 anni, tanti ci separano dalla sua morte, la sua venerazione tra il popolo e non solo il popolo di Ronciglione, è ancora viva e attuale. Allora ci viene spontanea la domanda: chi è, che cosa rappresenta la Venerabile per i roncgionesi? Quale ideale la lega al popolo?

La risposta è semplice: è una Madre, alla quale si accede senza lettere di raccomandazione. Ella ci offre il messaggio cristiano della fratellanza umana.

Nella sua vita terrena fu una mistica e una donna di azione. Fin dalla più tenera età, fu collocata sul piano della vita di unione con Dio. Ma con Dio non si scherza. Allo sposo mistico, come riprova del suo amore, riservò orazioni, digiuni, penitenze. Il Signore le parlava attraverso una «luce intellettuale» ed ella ebbe il dono della chiarezza, della profezia e della introspezione degli animi.

Fu donna, di azione. Consacrata a Dio nella Chiesa di Santa Maria del Popolo retta dai Carmelitani nella piazza principale di Ronciglione, nel 1700 vestì l'abito del Terz'Ordine Carmelitano e due anni dopo fece la Professione pubblica e solenne di Terziaria Carmelitana. Mossa dal suo solido realismo e dal suo slancio di spiritualità si profonde nell'assistenza agli ammalati, redimendo le donne perdute, assistendo i moribondi e i carcerati, per questo la chiamano madre dei poveri, degli orfani, delle vedove, così come appare nell'antica lapide posta sulla sua tomba.

Nonostante analfabeta (o forse per questo), capisce l'importanza dell'istruzione e insieme a Dan Ostilio Ricciotti invita Rosa Venerini da Viterbo (canonizzata da Papa Benedetto XVI il 5 ottobre 2006) a fondare una Scuola Pia Femminile a Ronciglione. E così avviene; infatti il 15 luglio 1706 arrivano a Ronciglione le Maestre Pie Venerini, che sono tuttora presenti in questa comunità. In ciò sta la sua grandezza e la nostra ammirazione, pur omissivi al giudizio della Chiesa sulla eroicità delle sue virtù e dei

suoi miracoli.

Chi visita il sito www.mariangelavirgiliti.it può vedere la documentazione delle manifestazioni curate dal 1987 ad oggi, oltre alla storia di Ronciglione e di Mariangela Virgili e dell'Associazione. È grazie alla grande partecipazione della gente - roncgionesi e non - che per Mariangela Virgili la "storia" terrena continua.

Ma un'altra, ben più importante ed elevata, è iniziata dopo la sua morte e cioè che il Signore della storia, Dio Padre misericordioso, non ha mai smesso di far sentire la sua presenza attraverso la mano protettrice di Mariangela Virgili sulla comunità di Ronciglione, come esempio di donna del popolo e della carità.

*Presidente Ass. Cult.
M. la Virgili



Nel gennaio del 1988, il Rev.do Padre Redemptus M. Valabek, Postulatore Generale dei Carmelitani, su sollecitazione dell'Associazione Culturale Mariangela Virgili, di Mons. Osvaldo Palazzi e di Mons. Pacifico Chiricozzi, chiede alla Congregazione per la Dottrina della fede la rimozione dei "Reponatur" (veti) stabiliti alla Causa di Canonizzazione della Serva di Dio, Mariangela Virgili. Così, grazie all'interessamento di diverse persone, a cominciare dal Santo Padre, Giovanni Paolo II, poi di S.E. Mons. Divo Zadi, Vescovo emerito di Civita C., di P. Gianfranco Girotti o.f.m. conv., oggi Vescovo e Reggente della Penitenziaria Apostolica, del Prof. P. Emanuele Boaga o. carm., il 10 novembre 1993 è stato ripreso, finalmente, il processo della Venerabile. L'attuale Postulatore è il Prof. P. Vincenzo Mosca o.carm.

Per
fortuna
i santi
non
mancano
mai!

Storie
di ieri
e di oggi